



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone fragili in ALBANIA - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011230EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
ENGIM	ALBANIA	FIER	139651	3

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

ENGIM - Via degli Etruschi, 7 - Roma

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Il presente progetto si realizza in Albania e precisamente nei territori di Fier e Lezhe, dove i due enti di accoglienza operano da anni con la realizzazione di interventi a sostegno delle fasce più vulnerabili della popolazione: in particolare, minori a rischio di analfabetismo e abbandono scolastico appartenenti alla comunità rom, giovani marginalizzati a rischio di entrare in circuiti illegali, donne vittime di violenza ed esclusione lavorativa, persone con disabilità. Soprattutto nelle aree più periferiche, si verifica una scarsa partecipazione ad iniziative socio culturali, poche opportunità lavorative, carenza di spazi aggregativi e disinteresse nei confronti dei temi sociali.

Le politiche sociali e giovanili attuate dal Governo e dalle autorità locali non sono sufficienti a garantire la piena realizzazione dei diritti dei minori, lasciando spazio al reclutamento in attività criminali e alla dipendenza da alcool e droghe. Inoltre, questi risultano essere particolarmente esposti agli abusi: secondo le stime attuali i minori rappresentano il 6,2% delle vittime di violenza domestica¹. Restano in forte crescita anche i casi di bullismo verso i minori più vulnerabili (ragazze, bambini rom e disabili).

I dati sull'abbandono scolastico (INSTAT) si attestano a un tasso dello 0,6% per la scuola dell'obbligo e del 0,7% per le scuole secondarie² nel 2021. In particolare, quasi il 22% dei bambini rom in Albania, tra

¹https://monitor.al/it/I-kuksiani-non-trascurano-le-donne%2C-ma-sono-al-primo-posto-per-quanto-riguarda-la-violenza-sui-bambini/?utm_

²<https://www.instat.gov.al/al/statistika-zyrtare-femije-dhe-te-rini/arsimi/raporti-i-braktisies-shkollore-p%C3%ABr-arsimin-baz%C3%AB/>

i 10 e i 18 anni, non è mai andato a scuola (Census 2023 - INSTAT)³. I giovani NEET o disoccupati costituiscono una fetta importante di popolazione: l'assenza di offerte formative in linea con il mercato del lavoro rende la migrazione l'unica soluzione. I dati dell'ultimo censimento (2023) evidenziano che il tasso di emigrazione è cresciuto del 10% rispetto al 2021⁴. Emerge, inoltre, che il tema dell'occupazione è rilevante anche sotto il profilo di genere: nel 2023, il divario di genere nell'occupazione si attesta a 14,9 punti percentuali⁵.

La disabilità è uno di quei fenomeni sociali vissuto come uno stigma dalla società albanese; secondo il Piano Nazionale per le Persone con Disabilità del 2023, tra la popolazione di età pari o superiore a 5 anni, il 6,5% è composto da persone con disabilità. Tuttavia, nelle strutture pubbliche si riscontrano carenze in termini di accessibilità, mentre l'impiego di persone con disabilità resta una sfida.

Di seguito si descrivono i rispettivi territori evidenziando i bisogni specifici che sono stati rilevati e sui quali si intende intervenire.

FIER (139651)

Secondo UNICEF (2015) ci sono 557 minori rom nella prefettura di Fier, e la rispettiva regione è la seconda sul territorio albanese per presenza di comunità rom.

Nei dati raccolti dalle unità amministrative del Comune di Fier, le famiglie rom risultano essere 1011, suddivise in: 352 famiglie a Fier per un totale di 1760 residenti, 80 famiglie a Mbrostar, 270 a Levan, 285 a Dërmenas e 24 a Topojë⁶. Dall'esperienza diretta di assistenti sociali del Qendra Murialdo, emerge che a gennaio 2025, rispetto al numero dei registrati, 45 minori non frequentano la scuola elementare di Mbrostar e Zhupan. Tra le cause della mancata frequenza ci sono la necessità di sostenere finanziariamente il nucleo familiare con attività informali e scarso interesse delle famiglie per l'istruzione dei propri figli.

L'Albania risulta essere l'unico Paese tra i Balcani Occidentali in cui i giovani hanno molto a cuore le qualificazioni professionali e l'educazione (Balkan Barometer). Tuttavia, le offerte formative non sono in linea con il mercato del lavoro: ciò si traduce in una scarsa prospettiva di futuro in Albania e la migrazione risulta essere l'unica soluzione per acquisire competenze in linea con il mercato del lavoro. Nel 2023, i giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione o formazione (NEET) rappresentano il 49,4% (INSTAT)⁷. Lo stesso anno, il tasso di disoccupazione giovanile (e quindi delle persone economicamente attive tra 15 e 24 anni) è stato del 10,7% (INSTAT)⁸.

Riguardo le persone con disabilità, il "Piano Sociale locale" (2019-2023) indica la presenza di 3.125 persone con disabilità nella Prefettura di Fier⁹, pari al 3,4% della popolazione, di cui all'incirca 320 vanno dai 0 ai 18 anni. Molti di essi riescono a ricevere un aiuto economico dallo Stato (KMCA - pensione di invalidità), ma il sostegno scolastico è ancora minimo. Non ci sono scuole specializzate e da qualche anno la città di Fier conta solo un centro multifunzionale per ragazzi. I problemi del sistema educativo sono ancora poco dibattuti a livello scientifico, di associazioni o altre istituzioni. Nonostante le riforme, permangono diffuse criticità relative a formazione insegnanti (mancanza di incentivi, assenza di offerte soprattutto nelle piccole città), curricula, libri di testo, informatica, che rendono la scuola impreparata nel rispondere alla complessità delle problematiche giovanili e all'esigenza di innalzare le competenze per formare cittadini in grado di promuovere processi di sviluppo nel paese (27%-29% degli studenti iscritti all'istruzione secondaria superiore si diplomano entro i tre anni, solo il 40% dei diplomati sono iscritti nelle università nel 2021). Si riscontra anche una carenza significativa di servizi primari destinati a supportare i giovani con disabilità. Tale mancanza limita in maniera sostanziale la loro capacità di affrontare la vita quotidiana in modo autonomo e impedisce un'integrazione adeguata nel contesto sociale. Inoltre, l'identificazione dei bisogni delle persone con disabilità incontra molte difficoltà, spesso dovuta alla mancata digitalizzazione dei dati, che ne rende difficile il lavoro di valutazione dei bisogni. Alcuni gruppi, come le donne con disabilità o i rom con disabilità, soffrono discriminazioni multiple a causa dell'appartenenza di genere o razziale¹⁰.

PARTNER ESTERO:

Qendra Sociale Murialdo

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

³ Census of Roma Population in Albania, Open Society Foundation Albania, Tirana 2014:

https://childhub.org/en/system/tdf/library/attachments/english-final_roma_census.pdf?file=1&type=node&id=13132.

⁴ <https://www.instat.gov.al/media/11654/population-of-albania-on-1-january-2023.pdf>

⁵ <https://genderdata.worldbank.org/en/economies/albania#:~:text=In%20Albania%2C%20the%20labor%20force,has%20remained%20roughly%20the%20same>

⁶ <https://www.unicef.org/albania/media/706/file/Qarku%20Fier.pdf>

⁷ <https://monitor.al/it/rinia-shqiptare-ne-pritje-te-nje-shansi-49-jashte-tregut-te-punes-dhe-arsimit/>

⁸ <https://it.tradingeconomics.com/albania/unemployment-rate>

⁹ <https://www.undp.org/sites/g/files/zskgke326/files/migration/al/PKS-Fier.pdf>

¹⁰ <https://www.undp.org/sites/g/files/zskgke326/files/migration/al/PKS-Fier.pdf> (p. 33).

Obiettivo Generale:

Garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e a programmi di inclusione sociale per i più vulnerabili.

Obiettivo Specifico:

- Promuovere azioni volte a ridurre il tasso di abbandono scolastico ed analfabetismo dei giovani
- Offrire opportunità di educazione non formale ai giovani più vulnerabili e favorire la socializzazione in spazi dedicati
- Offrire opportunità di formazione professionale che favoriscano l'occupabilità dei giovani

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Attività educative per fronteggiare l'abbandono scolastico e favorire l'integrazione di bambini e ragazzi appartenenti a categorie fragili Attività 1.1: Svolgimento di lezioni di sostegno e rinforzo scolastico e di alfabetizzazione per minori appartenenti a categorie fragili, nelle ore mattutine saranno realizzate quotidianamente attività di sostegno scolastico e alfabetizzazione. Nelle ore pomeridiane, invece, saranno organizzate attività di rinforzo scolastico. Attività 1.2: Organizzazione e realizzazione di laboratori artistico-espressivi e attività sportive, da svolgersi due volte alla settimana durante l'anno scolastico, volte a favorire l'inserimento sociale di minori. Attività 1.3: Organizzazione e realizzazione di 5 eventi culturali (in occasione della Festa della Tolleranza, e altre festività annuali) che vedano i ragazzi come protagonisti (concerti, eventi, conferenze) al fine di favorire l'integrazione sociale con la realtà giovanile e la società civile Attività 1.4: Organizzazione, realizzazione e sostegno ad attività ludico-ricreative per 100 ragazzi disabili che abbiano completato il ciclo di studi. Le attività, coordinate da un esperto, avranno una triplice funzione riabilitativa, psicologica e di formazione professionale Attività 1.5: Incontri di monitoraggio, valutazione ed eventuale riprogrammazione delle attività. Tutto il personale impiegato nelle attività sarà coinvolto in incontri mensili di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate. Tali incontri permetteranno di rivedere gli obiettivi generali che si vogliono raggiungere attraverso la realizzazione delle attività, misurare i risultati già raggiunti e programmare eventuali nuove attività e diverse metodologie.	Volontario/a 1 → Affiancamento nel supporto scolastico ed extrascolastico a minori appartenenti a categorie fragili.. Nelle ore mattutine quotidianamente il volontario sarà coinvolto nelle attività di sostegno scolastico e alfabetizzazione presso le scuole pubbliche a favore di minori che non hanno mai frequentato la scuola o l'hanno abbandonata. Nelle ore pomeridiane, invece, contribuirà alle attività di rinforzo scolastico e di reinserimento scolastico. → Partecipazione all'organizzazione e gestione di laboratori artistici per giovani. → Supporto all'organizzazione e collaborazione nelle attività ludico-ricreative per 70 giovani con disabilità. I volontari coinvolti nelle attività saranno coordinati da un esperto e avranno una triplice funzione riabilitativa, psicologica e di formazione professionale. Le attività si svolgeranno con ex studenti del Centro Horizont di Fier e ex studenti delle scuole pubbliche della città e costituiranno uno dei pochi servizi offerti a Fier per giovani con disabilità in età post-scolare. → Partecipazione agli incontri di monitoraggio e valutazione delle attività
AZIONE 2: Attività ludico-ricreative, per giovani nelle aree rurali e periferiche, per favorire la socializzazione in spazi dedicati e fornire un'alternativa al tempo libero in strada Attività 2.1: Attività ludico, ricreative e sportive. Verranno organizzati e realizzati 6 laboratori pomeridiani nei locali del Centro Giovanile (visione di film, giochi, laboratori creativi e di	volontario/a 2 → Supporto all'organizzazione di laboratori pomeridiani e attività sportive negli spazi del Centro Giovanile sia durante il periodo scolastico che estivo che coinvolgeranno 340 minori → Supporto all'organizzazione dei campi estivi realizzati nei mesi di giugno e luglio con la partecipazione di 340 minori (6-12

manualità, disegno, teatro, musica), sia durante il periodo scolastico che estivo che coinvolgeranno 340 minori, migliorandone in tale modo l'integrazione extra-scolastica, offrendo un'alternativa educativa alla strada. Inoltre, sui campi sportivi del Centro Giovanile, in collaborazione con il Centro Sportivo Albanese, verranno organizzati e realizzati 3 corsi e 10 gare di calcio, basket e pallavolo che coinvolgeranno i beneficiari del progetto, gli studenti delle scuole di Fier e anche altri ragazzi procedenti da tutta l'Albania. Inoltre, nell'arco del periodo estivo sono previste due settimane di estate ragazzi, rivolte a minori, giovani adolescenti e ragazzi con disabilità (6-15 anni) con la presenza e la collaborazione di volontari attivi nell'area di interesse. Attività 2.2: Organizzazione dei campi estivi realizzati nei mesi di giugno e luglio con la partecipazione di 340 minori (6-12 anni) presso il centro Giovanile per incontrarsi nel gioco e nel divertimento. Attività 2.3: Elaborazione di nuove proposte progettuali per promuovere l'inclusione sociale e la partecipazione attiva delle categorie vulnerabili, con particolare riferimento ai giovani. Attività 2.4: Incontri di monitoraggio, valutazione ed eventuale riprogrammazione delle attività. Tutto il personale impiegato nelle attività sarà coinvolto in incontri bisettimanali di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate. Tali incontri permetteranno di rivedere gli obiettivi generali che si vogliono raggiungere attraverso la realizzazione delle attività, misurare i risultati già raggiunti e programmare eventuali nuove attività e diverse metodologie.	anni) presso il centro Giovanile per incontrarsi nel gioco e nel divertimento. → Supporto nell'elaborazione di nuove proposte progettuali per promuovere l'inclusione sociale e la partecipazione attiva delle categorie vulnerabili, con particolare riferimento ai giovani. → Partecipazione agli incontri di monitoraggio e valutazione delle attività
AZIONE 3: Attività di formazione professionale per fronteggiare l'abbandono scolastico per studenti tra i 18 e i 30 anni Attività 3.1: Realizzazione di corsi di lingua italiana, di differenti livelli, in base alle esigenze e alle necessità degli studenti. Il volontario affiancherà il docente di lingua italiana per attività di lettorato e conversazione, così da garantire una formazione di qualità per gli studenti del Centro Professionale. Verranno inoltre organizzati corsi di lingua italiana ad utenti esterni, per ottenere la relativa certificazione linguistica. Attività 3.2: Realizzazione di corsi professionali in ambito informatico: web design, graphic design, social media management, raccolta dati. Il volontario verrà impiegato in attività di formazione con studenti dai 18 ai 30 anni che vogliono acquisire competenze in ambito grafico-informatico. Attività 3.3: Organizzazione e monitoraggio con la Direzione Scolastica del Centro Professionale per evidenziare bisogni e necessità degli studenti e della popolazione locale.	volontario/a 3 → Supporto alla realizzazione di corsi di lingua italiana, di differenti livelli. Il volontario affiancherà il docente di lingua italiana per attività di lettorato e conversazione, → Supporto alla realizzazione di corsi professionali in ambito informatico → Supporto alla programmazione di nuovi corsi di specializzazione → Supporto all'orientamento lavorativo e programmi di career education nelle scuole realizzato dal Qendra Sociale Murialdo. Il volontario affiancherà gli operatori sociali nella realizzazione di workshop orientativi e informativi per accompagnare giovani provenienti da aree urbane ed extra-urbane nella loro scelta formativa futura. → Supporto alla creazione e aggiornamento di una rete di aziende utili per l'orientamento degli adolescenti e l'avvicinamento al mondo del lavoro → Supporto nell'elaborazione di nuove proposte progettuali su formazione professionale e l'orientamento lavorativo

Attività 3.4: Programmazione di nuovi corsi di specializzazione e aggiornamento.

Attività 3.5: Attività di orientamento lavorativo e programmi di career education nelle scuole realizzato dal Qendra Sociale Murialdo. I volontari affiancheranno gli operatori sociali nella realizzazione di workshop orientativi e informativi per accompagnare giovani provenienti da aree urbane ed extra-urbane nella loro scelta formativa futura.

Attività 3.6: Creazione e aggiornamento di una rete di aziende utili per l'orientamento degli adolescenti e l'avvicinamento al mondo del lavoro;

Attività 3.7: Elaborazione di nuove proposte progettuali su formazione professionale e l'orientamento lavorativo per favorire nei ragazzi lo sviluppo di soft skills e l'inclusione socio-economica

Attività 3.8: Incontri di monitoraggio, valutazione ed eventuale riprogrammazione delle attività. Tutto il personale impiegato nelle attività sarà coinvolto in incontri mensili di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate. Tali incontri permetteranno di rivedere gli obiettivi generali che si vogliono raggiungere attraverso la realizzazione delle attività, misurare i risultati già raggiunti e programmare eventuali nuove attività e diverse metodologie.

per favorire nei ragazzi lo sviluppo di soft skills e l'inclusione socio-economica

→ Partecipazione agli incontri di monitoraggio e valutazione delle attività

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari alloggeranno nelle strutture messe a disposizione dalla controparte locale dotate di camere singole o doppie, servizi igienici, cucina, elettrodomestici. L'alloggio è ubicato nel centro di Fier, in un quartiere sicuro, a breve distanza da supermercati, botteghe di alimentari, farmacie, etc., con cui l'Ente ospitante stipula delle convenzioni per garantire i beni necessari ai volontari.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

FIER (139651)

- partecipare ai moduli di formazione specifica svolti all'arrivo nel Paese;
- partecipare ad incontri di monitoraggio realizzati dal personale ENGIM in missione nel Paese;
- disponibilità a lavorare durante i fine settimana, in occasione di campagne o eventi particolari;
- attenersi alle politiche interne dell'organizzazione, rispettando i codici di condotta sottoscritti dalle organizzazioni

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

SEDE FIER (139651)

- il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita modesto, adoperarsi con spirito di collaborazione, condividere spazi di lavoro e abitazione con altri volontari;
- il disagio di dover percorrere strade precarie e dissestate per raggiungere alcuni luoghi di servizio;

- il disagio di dover vivere in un contesto caratterizzato da una limitata partecipazione delle donne alla vita sociale della comunità.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5

Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi

associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Albania e della sede di servizio, (3h)
- Presentazione del partenariato locale(6h)
- Conoscenza di usi e costumi locali(3h);

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto (3h)
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento, (3h)
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari (6h)

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) (4h)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani (2)

Modulo 5 - Metodologie di gestione e approccio con categorie a rischio

Elementi di assistenza sociale nel rapporto con categorie a rischio

Modulo 6 – Metodologie di approccio con giovani rom

- Conoscenza della storia e dei costumi delle comunità rom, disabili e donne vittime di violenza in Albania
- Metodologie e buone pratiche pedagogiche in contesti educativi interculturali in Albania

Modulo 7 - Metodologie e buone pratiche educative formali e non

- Pedagogia, sostegno educativo e scolastico e didattica dei minori
- Le attività ludico-ricreative per minori: strumenti e metodologie

Modulo 8 – Metodologie di approccio con bambini e ragazzi con disabilità

- Presentazione del contesto sociale albanese in riferimento a persone con disabilità
- Le attività ludico-creative per bambini e ragazzi con disabilità.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione Persone Fragili in EUROPA - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 1) Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Obiettivo 3) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*